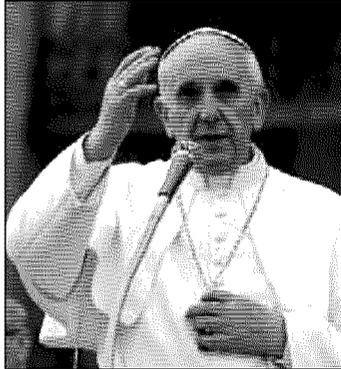


VIAGGIO LAMPO

Bergoglio a Lampedusa per essere vicino ai profughi

CITTÀ DEL VATICANO - Primo papa a visitare Lampedusa, papa Francesco compirà un viaggio lampo lunedì 8 luglio, per ricordare i tanti che dall'Africa a Lampedusa perdono la vita in mare, vittime delle guerre e di scafisti profittatori. Per visitare i superstiti e i profughi. Per incoraggiare gli abitanti dell'isola alla solidarietà. Per far appello alla responsabilità di tutti perché ci si prenda cura degli immigrati. Questi i sentimenti che muovono il papa latinoamericano verso l'isola che solo nel 2011, con l'esplosione della primavera araba ha visto sbarcare sulle proprie coste 50.000 persone e che, almeno dei primi anni Novanta, è simbolo di tanti viaggi della speranza che finiscono in tragedia. Una visita che desidera essere il più possibile «sobria», con poche autorità, se non il sindaco di Lampedusa e il vescovo di Agrigento. Come primo gesto il Papa, in barca nel tratto di mare prossimo a Cala Pisana, lancerà una corona in acqua, in ricordo dei tanti che hanno perso la vita in mare. Al porto di Lampedusa, invece, incontrerà sia gruppi di immigrati che la popolazione. Infine celebrerà la messa nello stadio di «Arena». Anche se non è strutturato sul modello dei viaggi italiani dei papi, quello a Lampedusa è comunque il primo viaggio in Italia, anzi il primo viaggio in assoluto, del nuovo pontefice, che più volte nei suoi

incontri con i vescovi e i fedeli italiani ha parlato di una Italia come luogo «accogliente» dove ogni uomo si possa sentire «a casa».



AMATO Papa Francesco

